

la voce dei giardinieri / Aipv



**Associazione
Italiana
Professionisti
del Verde**

(AIPV) via Santa Margherita 7
23854 Olginate (Lecco)
tel. 351 9691794
info@aipv.it
www.aipv.it
Presidente Daria Bosio

Aipv

Selezione del materiale florovivaistico

Errate e frettolose scelte nei vivai determinano aumenti degli oneri manutentivi futuri. Uno dei moltissimi aspetti che contribuisce ad accrescere la qualità di una realizzazione è senz'altro la selezione in vivaio del materiale vegetale, subordinata alla scelta varietale da parte del progettista.

Quali possono essere i fattori che determinano un buon prodotto florovivaistico?

La selezione deve indirizzarsi verso individui sani, con buon vigore vegetativo, privi di grosse potature di allevamento, che non presentino ferite, malattie o attacchi parassitari in atto. Nel

caso specifico degli alberi, fatta eccezione per soggetti allevati in forma obbligatoria o con particolari caratteristiche (chiome fastigate, globose ecc.), bisogna cercare quelli con buona organizzazione strutturale e coerenza architettonica; cima con un evidente leader dominante, rami ben distribuiti, assenza di corteccia inclusa, assenza di reiterazioni adattive, castello equilibrato, assenza di alterazione delle foglie, vigoria della cacciata.

Le alberate urbane

Nella scelta di alberate coltivate in filare, molta attenzione va posta alla vicinanza delle piante, ovvero al sesto di impianto; infatti, esemplari cresciuti prossimi gli uni agli altri svilupperanno chiome sproporzionate e condizionate da questo elemento. Nel controllo dell'apparato radicale, sia a radice nuda sia in zolla, gran parte delle radici assorbenti vengono recise durante l'operazione di trapianto (anche il 70-80%). È molto importante verificare l'assenza di radici e tagli di grosse dimensioni (tagli superiori ai 3 cm riducono molto la capacità di rigenerazione). La zolla dev'essere ben rapportata alle dimensioni del fusto: in media, a un centime-



Area logistica per la preparazione delle piante per il trasporto.

tro di circonferenza del tronco (misurato a un metro di altezza), corrispondono almeno 3 cm di diametro di zolla. All'interno, l'apparato radicale dev'essere sano, areato e ricco di piccole ramificazioni.

Le piante in contenitore

Alberi, cespugli, arbusti tipicamente allevati in contenitore consentono la piantagione anche durante il periodo vegetativo (da evitare il periodo estivo). I contenitori devono essere proporzionati alle dimensioni delle piante, presentare caratteristiche atte a evitare la formazione di radici spiralate (utilizzo di airpot); se queste radici dovessero formarsi, dovranno essere districate prima di eseguire la piantagione. Grosse radici spiralate, a seguito di una eccessiva permanenza nei contenitori, rischiano la formazione di radici strozzanti con conseguenze deleterie, determinando pericolosità statiche (nel caso di alberate), decadimento morfologico, morte.

Un metodo empirico rapido ma efficace per saggiare la qualità di un prodotto vivaistico è quello di svasare una o più piante di uno stesso lotto per verificare: sviluppo radicale, colore, odore (per esempio a

volte un forte odore di muffa può essere indicio di malattie in atto), sviluppo non fascicolante e infine che la pianta che volete acquistare sia "franca di vaso", ovvero che il pane radicale (terriccio aderente, ndr) sia compatto, che trattenga il substrato di coltivo e si presenti maneggiabile senza pericolo di deterioramento.

Attenzione all'etichetta

L'etichettatura è un altro fattore determinante; è bene verificare che il nome della pianta sia corretto, soprattutto nella indicazione della varietà, che le riproduzioni soggette a *royalties* siano evidenziate e comunicate, così come il passaporto sia conforme alla normativa europea (Reg. UE 2017/2313). È opportuno chiedere al vivaista come intende eseguire il trasporto del materiale che si vuole acquistare; per questo è buona norma pretendere che i trasporti siano eseguiti da aziende specializzate nella movimentazione di materiale vivente, sia che esso viaggi in carrelli sia che si tratti di alberate in zolla o contenitore di grandi dimensioni, volume e peso.

Stefano Pedrazzani

dottore forestale, socio Aipv

Rafael Tassera

socio Aipv



Vivaio, sito produttivo nevralgico per il futuro delle città.